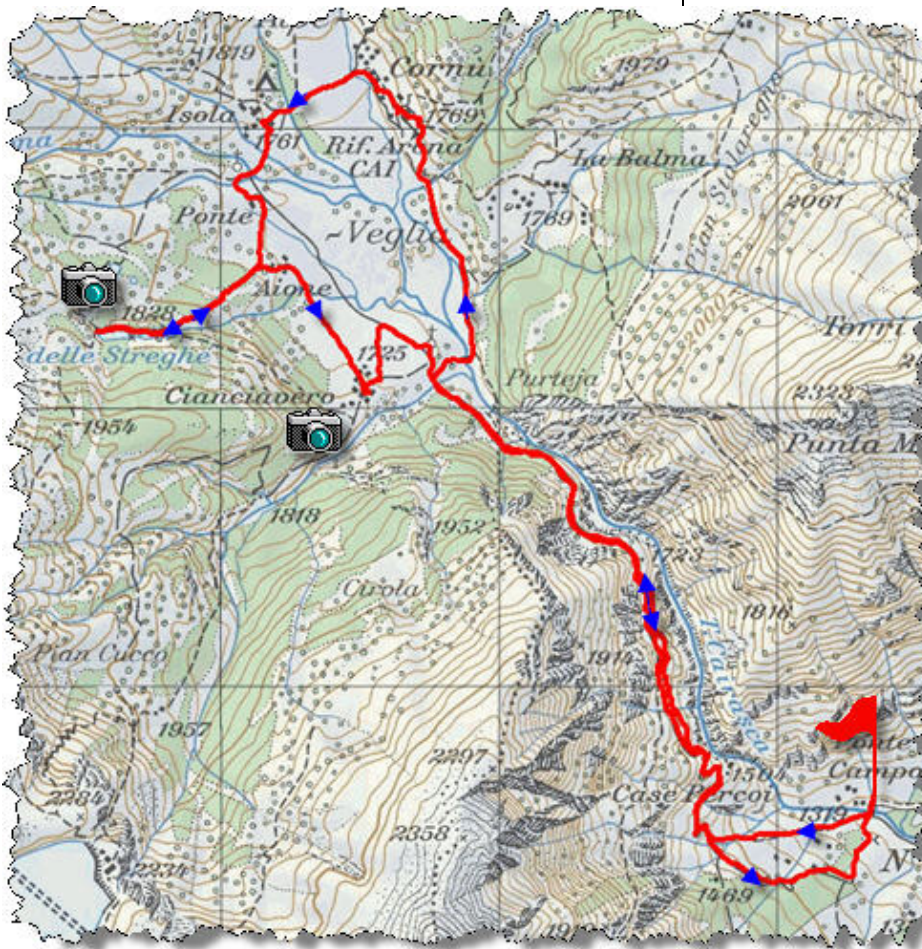




I.C. via Prati - DESIO - Classi II<sup>^</sup>  
Club Alpino Italiano - Sezione di DESIO



Parco Naturale Alpe Veglia - rifugio Città di Arona/Lago Bianco



**Accesso:**

Lungo la strada per il valico del Sempione, in prossimità del confine svizzero, si trova il comune di Varzo; da qui, percorrendo una strada provinciale, si raggiunge la località S. Domenico, e quindi a piedi una comoda mulattiera porta alla piana dell' Alpe Veglia.

**Scheda escursionistica**

**Località di partenza:** San Domenico di Varzo

**Quota di partenza:** m. 1420

**Dislivello:** 100 m in discesa+ 430 m. in salita (al rifugio)

**Tempo di percorrenza:** 2,0 ore (al rifugio)

**Difficoltà:** T/E

(Turistico/Escursionistico) percorso su carrareccia o mulattiera ben tracciati e segnalati. Richiede comunque attrezzatura adeguata e allenamento

**Presentazione**

Il Rifugio C.A.I. di Arona si trova nella splendida oasi naturale del Parco Naturale Alpe Veglia, sulle Alpi Lepontine nel nord-ovest del Piemonte.

La circostante Alpe Veglia è una magnifica conca erbosa solcata da corsi d'acqua, in cui sorgono sei gruppi di baite un tempo adibiti ad alpeggi estivi dai pastori della zona.

Tutt'intorno si estendono boschi di larici con sottobosco di rododendri e mirtilli, popolati da galli forcelli, volpi, tassi e pernici, che con gli stambecchi, i camosci e le marmotte che si possono incontrare in alta quota, rappresentano la principale attrattiva di quest'area protetta. Dal rifugio, situato nel cuore della piana dell' Alpe Veglia, si può godere di una magnifica vista sul Monte Leone, che con i suoi 3553 m di altezza rappresenta la cima più alta delle Alpi Lepontine.



**Scheda rifugio:**

**Regione:** Piemonte

**Gruppo Montuoso:** Alpi Lepontine

**Periodo di Apertura:** Giugno - settembre/ottobre.

**Proprietà:** CAI Arona

**Gestori:** Cecilia (guida alpina) e Lorenzo

**Telefono rifugio:** 0324 780837

**Posti letto:** 65

**Locale invernale:** 9 posti letto



## Descrizione dell'escursione:

Oltrepassato l'abitato di San Domenico la strada asfaltata scende lentamente, sfiorando prima le case di Quartina e poi inoltrandosi nei pascoli e boschi di Nembro. Giunti a Ponte Campo (m 1320 slm) termina la strada asfaltata e si attraversa il torrente Cairasca, portandosi così sul versante destro (orografico) della valle che, risalendo la profonda gola del torrente Cairasca, arriva fino alla conca dell'Alpe Veglia. Si prosegue dritto per la strada sterrata. In lenta salita si attraversa un rado bosco di larici, e poco dopo essere usciti allo scoperto si raggiunge la sbarra, che limita l'accesso. La strada inizia ora a salire rapidamente con una serie di secchi tornanti, fino ad affacciarsi sulla sottostante profonda vallata del torrente Cairasca. Segue ancora un'altra salita e qualche tornante, e finalmente si arriva alla Cappella del Groppallo (m 1723 slm). Un po' prima di raggiungere la Cappella si incontra sulla sinistra il bivio per il sentiero che porta all'Alpe Vallé. Dal Groppallo si prosegue in falsopiano, costeggiando la stupenda e grandiosa forra scavata dal torrente che scorre un centinaio di metri più in basso. Si raggiunge poi un muretto in pietra con una croce ed un cancello in legno delimitante il territorio dell'Alpe Veglia (Qui è presente un'area di sosta con alcuni tavoli e panche in legno). Proseguendo si incontra sulla sinistra la casa "La Porteia", e subito dopo aver oltrepassato il ponte in pietra si raggiunge un bivio, o meglio, la strada che percorre ad anello tutta la piana dell'Alpe Veglia (circuito dell'Alpe). Per seguire il percorso più breve si gira a destra per raggiungere gli abitati La Balma e Cornù ed il rifugio Cai Città di Arona. (svoltando a sinistra si va a Cianciavero Aione Ponte ed Isola).



## Escursione al Lago Bianco (m-2157)

Il Lago Bianco è un piccolo lago di origine glaciale situato sopra il bellissimo pianoro di Pian dul Scricc. La sua particolarità sta nelle rocce giallastre che lo circondano affiancate da una flora molto particolare e nel limo e nella sabbia biancastra sul fondo del lago. Un vero spettacolo è vistare il Lago del Bianco all'inizio della stagione estiva quando è particolarmente ricco d'acqua, alimentato dai numerosi soprastanti nevai, e vi si specchiano le montagne in tutta la loro bellezza. Itinerario: dalla conca di Veglia seguendo la carrabile che porta a Cornù si giunge al rifugio CAI e da qui un sentiero che si alza diagonalmente porta a un pianoro. Si devia a sinistra e proseguendo nel rado bosco di larici e rododendri, con un sentiero sempre più ripido, si giunge in prossimità di una griavina e superati altri tornanti, una valletta e un ultimo tratto pianeggiante ci troveremo di fronte allo specchio d'acqua dai colori quasi innaturali (m. 2157) sul quale si staglia il Monte Leone. (Tempo di percorrenza: dal rifugio Arona al Lago Bianco ore 1:30 circa).

## Passeggiata nella piana di Veglia:

È un percorso circolare che permette di visitare in un paio d'ore, i principali luoghi di interesse dell'Alpe. Dall'ingresso dell'alpe detto "purteja", si piega a sinistra verso Cianciavero, uno dei cinque nuclei abitativi, dalle caratteristiche baite realizzate in pietra a vista e con copertura in "piode". Da qui, una deviazione di circa 15 minuti consente di raggiungere la zona delle marmitte glaciali del Rio Cianciavero. Lasciato l'abitato, si toccano Aione e Ponte, dai quali parte un sentiero che raggiunge il lago delle Streghe, prima di giungere all'"Isola", zona di alberghi e del campeggio con l'area attrezzata per i picnic. Dopo il ponte sul rio Mottiscia, si risale il corso d'acqua sino ad incontrare la sorgente minerale ferruginosa. Tappa successiva è il nucleo agricolo di Cornù e la bellissima cascata della Frua, ai piedi della quale è possibile ammirare le fornaci ove veniva lavorata la calce. Proseguendo lungo il " vaccaresc", si giunge a La Balma (dove si trova una palestra di arrampicata), nucleo agricolo, base di partenza per le traversate per l'alpe Devero e Ciamporino. Riprendendo il sentiero si torna al punto di partenza, nelle vicinanze del quale è possibile vedere il sito archeologico, dove sono stati rinvenuti reperti mesolitici.